

Mittente	Guasco Annibale	Destinatario	Goselini Giuliano
Data	14/11/1577	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	[Alessandria]	Luogo arrivo	[Villa]
Incipit	Sia lodato Iddio dell'occasione, che ha ricondotto Vostra Signoria a Milano		
Contenuto	Ringrazia Dio che il Goselini sia guarito dalla peste e tornato a Milano; il cuore del Guasco, raggelatosi alla notizia del contagio, ora è riscaldato da questa buona notizia e anche la vena poetica torna a fluire; Guasco invia al suo destinatario le rime appena composte [sei sonetti amorosi e un sonetto indirizzato a Goselini, probabilmente 'Giulian dal verde diletto monte', 'Secondo volume delle rime', Pavia, Bartoli e Viano, 1579, p. 68] e un'opera latina scritta mentre l'amico era malato. Guasco confessa che l'opera non fu stampata a dovere, poiché, a causa dei "tempi sospettosi", non poté farla pubblicare presso "correggitori intendenti"; prega Dio perché conservi la patria nella salute [L'opera latina a cui si fa riferimento è la 'Quaestio disputata inter Annibalem Guaschum Alexandrinum et Raphaelem Domenicum Lucensem, ordinis Praedicatorum, sacrae theologiae professorem Mediolani et in coenobio d. Eustorgii celeberrimi gymnasii praefectum, Utrum inter animas humanas alia sit essentialiter perfectior alia', Trino, Giovanni Francesco Giolito de Ferrari, 1577. Per la datazione della missiva si è vista la responsiva in Giuliano Goselini, Lettere, Venezia, Paolo Megietti, 1592, cc. 80r-81r, 'Stando per partirmi di Villa'].		
Fonte	Annibale Guasco, Lettere, Treviso, Bertoni, 1603, p. 32		
Compilatore	Chioda Elena		